

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia G. 5 - Numero arretrato G. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7. o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895
L. 3
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Sedute parlamentari
 (A) ROMA, 19
 Alle sollecitazioni del governo, circa 130 deputati ministeriali hanno risposto, promettendo che saranno a Roma per la seduta di giovedì.
 Oggi furono diramate altre sollecitazioni agli amici del governo.
 Probabilmente oggi stesso si deciderà se il governo debba convocare subito la maggioranza.

Squadre in Oriente
 (A) ROMA, 19
 Il governo di Londra ha informato il governo di Roma che la squadra inglese agirà d'accordo colle altre squadre finchè lo crederà opportuno; ma che, complicandosi le cose, si regolerà secondo gli avvenimenti.
 E positivo poi che il governo italiano ha promesso tutto il suo appoggio all'Inghilterra nel caso di un'azione indipendente dalle altre potenze.

Leggi eccezionali
 (A) ROMA, 19
 Nei crotchi di Montecitorio si ritiene che la battaglia più grossa alla Camera sarà data sulla domanda di proroga delle leggi eccezionali di Pubblica Sicurezza.
 La domanda dovrà essere presentata subito, poichè le dette leggi cesserebbero di aver vigore fine alla fine di dicembre.

Spedizione Böttego
 (A) ROMA, 19
 Si conferma ufficialmente che, tanto la formazione di una società commerciale per la costa del Benadir quanto la spedizione Böttego hanno lo scopo principale di dirigere da quella parte dell'Africa l'emigrazione italiana, prendendosi quelle regioni assai più che l'Eritrea.

Nuovo giornale a Nizza
 (A) ROMA, 19
 Secondo notizie da Nizza verrebbe fondato in quella città un nuovo giornale italiano.

Genetliaco di S. M. la Regina
 (A) ROMA, 20, ore 12
 La Città è tutta imbandierata.
 Furono fatte stamane le salve d'uso pel genetliaco di S. M. la Regina.

GIUDIZI DELLA STAMPA FRANCESE SU ARTON

Continua la grande impressione per l'arresto di Arton.
 Si leggono con molta curiosità i commenti dei giornali.
 I radicali e socialisti gongolano per la gioia, chiamando l'arresto il vero principio dell'epurazione.
 Il FIGARO dice ironicamente che i numerosi deputati inquieti possono tranquillizzarsi perchè l'estradizione forse non si accorderà mai.
 Nel GAULOIS Cornely dice: « Ecco l'esistenza del gabinetto Bourgeois assicurata per tutto il tempo, lungo il quale si discuterà a Londra l'estradizione. Questo tempo è elastico: si può allungare od accorciare a seconda della volontà del ministero. Siate docili - dirà il ministero - altrimenti mi servo di Arton. »
 La LANTERNE dice: « Viviamo sotto un governo onesto ».
 La LIBRE PAROLE prevede la liquidazione del regime repubblicano.
 La PETITE REPUBLIQUE scrive: « I banditi parlamentari passeranno dall'inquietudine all'angoscia continua ».

La morte del cardinale Bonaparte

Roma, 19.
 Nel pomeriggio di oggi è morto il cardinale Luciano Bonaparte.
 La morte del cardinale Bonaparte fece molta impressione.
 Egli era relativamente giovane, rispetto agli altri cardinali.
 Era fra i pochi superstiti nominati da Pio IX. Napoleone III impose che Luciano avesse la porpora, e Pio IX dovette ubbidire.
 Il cardinale Luciano, Giuseppe, Napoleone Bonaparte, principe di Canino e di Musignano era figlio di Carlo Bonaparte e di Zenaide Bonaparte figlia di Giuseppe, fratello di Napoleone I, e Re di Napoli.
 Egli era nato a Roma il 15 novembre 1828 e il 13 marzo 1868 fu creato cardinale da Pio IX col titolo di S. Lorenzo in Lucina.

Questione Orientale

Si ha da Roma, 19:
 Nelle sfere dirigenti della capitale si ritiene che, se sarà necessario agire colla forza in Oriente ciò non potrà accadere se non dopo che si avrà la certezza assoluta che la Porta non sia in grado di ristabilire da sola la tranquillità in Armenia.
 L'« ultimatum », che le verrà diretto tra giorni dal comandante della squadra inglese, a nome anche dei comandanti delle altre squadre, lascerà alla Porta un termine abbastanza lato per far cessare le stragi; ma, oltrepassato questo termine, se non si avrà un risultato favorevole, le squadre forzeranno i Dardanelli per portarsi davanti a Costantinopoli.

CRONACA DELL'ESTERO

Portogallo
Ancora del viaggio del Re a Roma
 Si ha da Lisbona che Re Carlo ebbe ieri una lunga conferenza col presidente dei ministri a proposito dell'incidente relativo al viaggio reale a Roma.
 Qui si crede che il ministero non si presenterà alla nuova Camera, o che almeno vi uscirà il ministro degli esteri.
La insurrezione cubana
 Dispacci dell'Imparcial recano che la sosta delle occupazioni militari a Cuba non è affatto un sintomo di pacificazione dell'isola.
 Gli insorti approfittano di questa sosta per riorganizzarsi e rinforzarsi.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Si ha da Aden: Quarantacinquemila arabi, armati di fucili Martini, comandati da Incani di Sana, sconfissero completamente i turchi che ora sono rinchiusi a Sana.
 LONDRA, 19. — Il Comitato locale armeno ha spedito 200,000 lire per soccorrere le vittime delle stragi in Anatolia.
 Delle oblazioni vennero fatte segretamente da diversi personaggi inglesi, che occupano posizioni ufficiali.
 Qui è generale il convincimento che nella questione d'Oriente l'Italia agirà di comune accordo coll'Inghilterra. A questo proposito il World dice che facendo così l'Italia avrà tutto da guadagnare e nulla da perdere.
 COSTANTINOPOLI, 19. — Il granvisir ricevendo un corrispondente lo autorizzò a pubblicare le seguenti comunicazioni: Le istruzioni indirizzate dalla Porta alle autorità provinciali per far cessare i disordini sono rinnovate e completate nel senso che bisogna applicare imparzialmente la legge a tutti senza distinzione di confessione. Ai capi curdi fu imposto l'obbligo di arrestare il movimento iniziato. E' possibile che avvengano ancora conflitti per atti di vendetta, ma ciò non significherebbe ripresa della ribellione.
 La Porta spera che l'Anatolia si pacificherà entro una decina di giorni. Non si hanno più da temere disordini a Costantinopoli, poichè tutte le misure sono prese per il mantenimento dell'ordine e non esiste nessun comitato rivoluzionario.
 La Porta digià comunicò ufficialmente all'Inghilterra, Russia e Francia le misure pre-

se e le istruzioni date, le comunicherà quanto prima alle altre potenze. Finora la Porta non chiese alle potenze nessuna spiegazione sullo invio delle squadre estere nelle acque ottomane, sperando fermamente che le potenze riconosceranno i suoi sforzi per il ristabilimento dell'ordine nell'impero, e apprezzeranno la difficile situazione creata dal movimento armeno.
 La guarnigione turca di Zeitum è tuttora circondata dai ribelli, le operazioni delle truppe non sono ancora incominciate. Occorre anzitutto sgombrare con due battaglioni i dintorni d'Ajntab e il vilayet di Aleppo assediata. Il comandante dei battaglioni chiese autorizzazione di attaccare, la ebbe, ma fu censurato pel ritardo frapposto nel compiere le operazioni.
 I drusi e i beduini dello Hauran pregarono di sospendere la marcia delle truppe inviate a reprimerli. Sperasi che i conflitti locali presto si appianeranno.
 Non è da attendersi alcun cambiamento del Ministero, godendo tutti i ministri la fiducia del Sultano.

LA VARIETA'

Piroscafo Italiano incagliato
Una barca rovesciata — Venti annegati
 Gibilterra 19. — Un piroscafo diretto all'America del Sud si è incagliato a 25 miglia da Centa. Aveva a bordo 1081 passeggeri e 60 uomini di equipaggio.
 Nelle operazioni di trasbordo dei passeggeri sulla costa, una barca si capovolse rimanendo annegata da 16 a 20 persone.
 Il rappresentante della Navigazione generale italiana ha preso, d'accordo colle autorità locali, tutte le necessarie disposizioni per la sicurezza dei naufraghi.

Genova 19. — Il piroscafo Washington che porterà dal Brasile i passeggeri trasbordati dal Solferino è partito ieri sera da Genova.

Incendio delle vesti
 Noa passa, si può dire, quasi giorno senza che i giornali parlino di persone che perdono miseramente la vita per l'accensione delle loro vesti.

Questi infelici che avendo gli abiti in fiamme si danno a correre pazzamente, dal chiuso uscendo all'aperto, favoriscono ed eccitano l'incendio, poichè correndo velocemente, rinnovano di continuo l'aria circostante, ravvivano e attizzano il fuoco.

Purtroppo tali casi sono occorsi in gran numero, ed è forse ancor viva, nella memoria di molti, la misera fine della giovane arciduchessa Matilde d' Austria, che nel sigillare una lettera si appiccò il fuoco alle vesti e che, datasi a correre, le fiamme divamparono e la investirono in tal modo, che essa morì in seguito alle gravissime ustioni riportate.
 Una persona che ha gli abiti in fiamme, deve gettarsi a terra tosto che se ne avveda, e solo avvolgendosi quanto più è possibile, padroneggerà il fuoco togliendo o menomando col peso del proprio corpo, la comunicazione coll'aria.

Chi si trovasse vicino a una persona alla quale le vesti fossero cominciate a bruciare, deve sollecitamente, impadronirsi del primo drappo, coperta o tappeto che gli viene sottomani e con esso avvolgere strettamente chi corre pericolo; se si ha prossima l'acqua vi si immerge il drappo, sarà tanto meglio e si avrà una seconda condizione favorevole al buon risultato del salvataggio.

Purtroppo, però, per quanto si dica, in questi casi manca la presenza di spirito voluta, e le fiamme, che ordinariamente si manifestano dal basso in alto, se arrivano disgraziatamente ad avvolgere il viso e il capo, sembra tolgano alla vittima le facoltà di rendersi conto della situazione e di difendersi contro il nemico terribile che già l'avvolge e la circonda.

Nel settembre del 1871, al teatro principale di Filadelfia rappresentavasi, per la prima volta, un grandioso ballo. Ad una delle ballerine, non si sa come, prese fuoco il gonnellino di velato, questa infelice, fuori di sé per lo spavento, si diede a correre pel palcoscenico, appiccando il fuoco ad una compagna che a sua volta lo comunicò ad un'altra e questa ad un'altra ancora.

Se i pompieri di servizio non si fossero tosto impadroniti delle disgraziate, avvolgendole in ampie coperte di lana, il fuoco si sarebbe propagato non solo ai velati delle altre ballerine, ma all'intero palcoscenico, che in alcune parti aveva già cominciato a prender fuoco. Invece eccettuato il panico immenso delle migliaia di spettatori e qualche ustione, più o meno grave, riportata dalle ballerine, non si ebbero a deplorare altre disgrazie.
 EVARISTO BENFENATI

Invenzione d'un mandarino cinese

Togliamo dall'*Indépendance Belge*:
 Un mandarino, assai al corrente dei progressi scientifici, Li-Tien-Fu, afferma di aver risolto il famoso problema della direzione dei palloni.
 Mediante un apparecchio poco complicato, posto in moto dalla elettricità, egli ha eseguito presso Canton, alla presenza di alcuni scienziati, delle esperienze che a costoro sembrarono fra le più serie. Lo si vide infatti, in mezzo ad uno spaventoso uragano, alzarsi ed abbassarsi la sua talento ad altezze varianti da mille a centocinquanta metri; muoversi in ogni direzione, anche contro vento, con perfetta comodità, ed infine scendere a terra senza il minimo accidente.
 L'apparecchio di Li-Tien-Fu è completamente costruito in acciaio. Non ci si dà, sfortunatamente, nessuna altro particolare sul meccanismo; ma è probabile che non tarderemo ad essere rischiarati su questa invenzione, poichè il mandarino Li-Tien-Fu si dispone a recarsi a Menlo-Park, per fare nuove esperienze in presenza di Edison.

L'ultima parola della fotografia
 È l'ultima parola di fotografia istantanea. È stato fabbricato un fucile da caccia il quale permette di prendere una istantanea della selvaggina nel momento stesso in cui il cacciatore fa fuoco su di essa.

L'otturatore di un piccolo apparecchio il cui obiettivo ha l'asse comune con l'asse di mira del fucile, è collegato con lo scatto: cosicchè la contemporaneità dell'istantanea e dello scarico è matematicamente assicurata.

Così i cacciatori non potranno più inventare delle frodole — come è loro costume — sull'esito dei loro tiri.

Un treno preso a fucilate
 Mandano da Castellamare-Adriatico 17:
 Il treno merci N. 1513, giunto ieri sera verso le 10, tra le stazioni di Aprina e San Severo e precisamente tra le case N. 493 e 494, venne fatto segno a parecchi colpi di fucile.

Un colpo a palla colpì la locomotiva e la palla si ficcò nella tettoia proprio al disopra della testa del macchinista.

Il treno poco dopo fu fermato.
 Tutto il personale discese e si diede a frugare dappertutto cercando gli autori del vilgiacco attentato, ma non fu possibile, anche a causa dell'oscurità della notte.

Fu data denuncia all'arma dei carabinieri i quali fecero nella mattina un'ispezione lungo tutta la linea e furono interrogati parecchi cantonieri.

Si ha ragione di credere che l'attentato si debba a qualcuno del personale licenziato che ha voluto vendicarsi.

Continuano le indagini anche per parte dell'autorità giudiziaria.

CRONACA DELLA CITTA'

Pel genetliaco di S. M. la Regina

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la nostra amatissima Sovrana, la Regina Margherita di Savoia.

È una festa nazionale, perchè il popolo italiano tutto, cui sono note le virtù, dell'Augusta Donna, attende ogni anno questo giorno di comune letizia per dimostrare alla Sposa del Re tutta la sua venerazione più profonda.

E nell'intimità degli affetti di casa Savoia dove oggi è la vera festa del cuore, giungia gradito ed accetto l'augurio del popolo d'Italia, quell'augurio che i cuori traboccanti di amore suggeriscono: Dio ci conservi per lunghi anni la nostra amatissima Regina Margherita!

Dagli edifici pubblici e da moltissime case private sventolano le bandiere nazionali. Le musiche suoneranno in Prato della Valle.

Al teatro spettacolo di gala.

Telegrammi.
 L'Associazione Savoia ha spedito il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza
 Ministro Reale Casa

ROMA
 Fausta ricorrenza Natalizia graziosa Regina Associazione Popolare Savoia invia riverente augurio di lungo e prospero Regno.
 Il Presidente COLPI

X
 La Giunta Municipale invid pure il seguente telegramma:
 Primo Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina

MONZA
 Oggi festeggiando fausta ricorrenza genetliaco S. M. la Regina d'Italia Padova ammiratrice affezionata devota porge Augusta Donna fervidissimi auguri perenne felicità.
 Sindaco BARBARO

X
 Anche la Deputazione Provinciale ha spedito il seguente dispaccio:
 Cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina

MONZA
 Per faustissimo genetliaco S. M. Graziosa Nostra Regina, prego presentare omaggio vivissime felicitazioni, profonda devozione a nome questa Deputazione Provinciale.
 Presidente MORONI

Ai lettori del COMUNE

Grati ai lettori del COMUNE dell'appoggio sempre accordato e che accordano costantemente al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrar loro la gratitudine, onde siamo animati, migliorando sempre più i servizi di corrispondenza e telegrafia.

Ci siamo quindi procurato un servizio speciale telegrafico da Roma che ci permetterà di dare in giornata i Resoconti parlamentari e gli avvenimenti della Capitale.

Abbiamo poi creduto utile il farlo anche nei riflessi della Questione d'Oriente che preoccupa in giornata la pubblica opinione.

Traendo l'opportunità dalla ripresa dei lavori parlamentari, cominceremo quindi da DOMANI 21 corr. a pubblicare due Edizioni, la prima alle 12 meridiane precise, la seconda alle 18 (6 pom.) circa.

In questa seconda edizione i lettori troveranno tutte le nuove notizie telegrafiche del pomeriggio, sia dalla Capitale che da ogni altro luogo, la relazione della Seduta Parlamentare del giorno, e tutta la cronaca giornaliera della Città e Provincia.

In tal modo il nostro verrà ad essere effettivamente il vero Giornale della Sera, precedendo di dodici ore nella celerità delle notizie tutti i Giornali provenienti dalle altre Provincie Italiane.

Banchetto di laurea.

Il dottor Cesare Saravalle volle iersera offrire ai suoi amici e colleghi un banchetto nelle sale superiori del Ristorante lo « Storione ». La riunione riuscì brillantissima per i bonmots, per lo spirito fine dei convitati che fecero una affettuosa dimostrazione di stima al giovane dottore.

All'amico Saravalle sorriderà certo un avvenire brillantissimo, tale infatti era l'augurio che alla stura dei brindisi veniva rivolto dagli amici più intimi del nuovo dottore, quali il dott. Zaniboni, gli avv. Negri, avv. Iudri, il laureando in medicina Olivieri, il tenente Mamoli cognato del Saravalle ed altri.

Dalle colonne del nostro giornale mandiamo nuovi auguri e ci congratuliamo nel contempo con la sua distinta famiglia.

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Scuola d'Applicazione per gli ingegneri

Al R. Ministero della Istruzione Pubblica ed alla Commissione della Camera dei Deputati per il progetto di legge sull'autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno.

MEMORIALE

Nella adunanza della Camera dei Deputati tenuta il 22 gennaio 1884, discutendosi il disegno di modificazione delle leggi vigenti per la istruzione superiore, il relatore della Commissione Parlamentare affermava che il solo motivo, per il quale la Scuola d'Applicazione per gli ingegneri di Padova non era stata annoverata fra gli Istituti ai quali veniva concessa personalità giuridica, ed autonomia didattica, amministrativa e disciplinare, doveva riconoscersi in ciò che la Scuola stessa non aveva inoltrato alcuna istanza in proposito. Alla domanda successivamente presentata fu resa ragione, e nella tornata del 28 gennaio veniva accettato dal Ministro e dalla Commissione ed approvato dalla Camera l'emendamento tendente a riconoscere come ente autonomo anche la Scuola di Padova.

Dopo ciò avrebbe potuto credersi che nella tabella A allegata al disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati nella tornata del 13 giugno 1895 allo stesso fine dal Ministro medesimo, a conferma del voto altrove concordemente espresso dal Ministro, dalla Commissione e dalla Camera, avesse dovuto comprendersi fra gli Istituti di istruzione superiore autonomi anche la Scuola di Padova.

Ma poichè questo non è avvenuto, ad evitare il pericolo che la mancanza della ripetizione della domanda abbia per conseguenza una ingiustificata esclusione, la Scuola di Padova chiede formalmente di essere al pari delle istituzioni consorelle dichiarata e riconosciuta come ente autonomo; e benchè, non senza rammarico, devano per questo rallentarsi, almeno apparentemente, quei legami che la uniscono alla gloriosa Università nel cui seno è sorta, pure non esita a farlo, perchè in conformità dello spirito che informa tutto il disegno di legge ravvisa in questa autonomia uno degli elementi precipuamente necessari allo svolgimento della propria attività, uno dei fattori più essenziali della sua futura prosperità.

Alcune considerazioni di fatto devono tuttavia essere in tale occasione istituite col fine di mettere per ogni eventualità nella dovuta evidenza le condizioni della Scuola rispetto all'Università alla quale trovasi presentemente annessa e con riguardo ai bilanci presenti e futuri di ambedue.

È infatti da avvertire che la somma di lire 656.419,96 costituente la dotazione totale della Università di Padova comprende non soltanto la spesa per le quattro Facoltà e per la Scuola di Farmacia, come avviene in generale per le altre Università del Regno, ma anche quella per la Scuola d'Applicazione, che, tra personale, materiale e dotazione, ammonta a lire 78.840, circostanza questa della quale converrebbe tener conto qualora, a termini dell'articolo 2 del progetto di legge, si dovessero consolidare gli assegni di ciascun Istituto da iscriversi come dotazioni fisse nel bilancio passivo del tesoro.

Oltre a questa somma pertanto, la quale non figura separatamente se non in parte nel bilancio della spesa per l'Università di Padova, è ancora da aggiungersi che la Scuola d'Applicazione ha finora fruito nei riguardi della manutenzione, del riscaldamento e della illuminazione, e per un importo che riuscirebbe malagevole il precisare, di una parte delle somme per questi diversi scopi stanziati nel bilancio complessivo della Università; e che ancora ad altri e non meno urgenti bisogni si è provveduto in modo provvisorio ed interinale con continui affidamenti e promesse di uno stabile assetto.

Annoveriamo fra questi quelle di un maggior numero di assistenti reso assolutamente necessario dal carattere tutto proprio degli insegnamenti pratici, e quasi diremmo, non collettivi ma personali che si impartiscono agli allievi della Scuola, d'un maggiore servizio richiesto dalle esigenze dei laboratori e dei gabinetti in continuo incremento, ed urgentissima fra tutte la necessità di un aumento della dotazione che, decimata dalla trattenuta, è ancora più che decimata dall'assegno per l'orto agrario, che altre Scuole non hanno, cosicchè con sole ottomila lire annue si deve provvedere a ben dieci gabinetti, alle spese per i viaggi d'istruzione ed a supplire al risibile assegno di trecento lire annualmente accordato per acquisto delle costosissime opere d'ingegneria nella biblioteca universitaria.

Nel momento attuale poi si verifica un fatto nuovo il quale interviene ad aggravare notevolmente le condizioni economiche della Scuola ed a modificare profondamente ed essenzialmente i suoi rapporti con la Università. E di vero, per effetto della Legge 18 giugno 1893, col concorso del Governo e del Comune,

la Scuola di Padova fu provveduta di una sede speciale fuori della Università, adattando all'uopo il palazzo cosiddetto ex-Contarini, sede speciale che ha appunto occupata con l'anno scolastico 1895-96, e che, mentre provvede a soddisfare da un lato al bisogno di espansione della Scuola e dall'altro ad un più comodo assetto delle varie Facoltà nell'antico edificio universitario, ha creato nuove ed imprescindibili esigenze, alle quali nei limiti presenti del bilancio universitario non è assolutamente possibile di provvedere.

La Università infatti, la quale ha già ripartito fra le varie Facoltà i locali abbandonati dalla Scuola, non risente per l'uscita di essa il benchè minimo sgravio alle spese di manutenzione, di riscaldamento e di illuminazione, e già intima alla Scuola di non trovarsi in grado di provvedere in alcun modo, coi mezzi di quali presentemente dispone, ai bisogni della nuova sede, a soddisfare ai quali sarebbero del resto stati insufficienti anche le somme che, prima del trasferimento della Scuola, venivano a vantaggio di essa erogate.

Di quanto infatti per tale trasferimento siano cresciuti i bisogni della Scuola potrà formarsi agevolmente una idea, chiunque consideri che nell'antico edificio universitario i vari locali della Scuola occupavano un'area di m. q. 1200 con una cubatura di m. c. 5000, mentre invece nella nuova sede l'area ammonta a m. q. 3750 e la cubatura a m. c. 14500. Per il maggiore servizio richiesto adunque da un'area più che tripla, per il riscaldamento, la illuminazione e la manutenzione di tutto uno stabile di tali proporzioni non può presentemente provvedere né la Università, che ha fondi appena sufficienti per sopporre ai suoi bisogni, né la Scuola, la quale non ne ha di sorte alcuna.

È questo uno stato di cose il quale richiede pronti ed adeguati provvedimenti; e della gravità estrema di tale condizioni parve tanto maggiormente necessario che il Governo ed il Parlamento fossero informati nel momento in cui sta per discutersi una legge per effetto della quale gli assegni di ciascun Istituto superiore dovrebbero essere iscritti come dotazione fissa nel bilancio del Tesoro. E ciò con tanto più di ragione perchè un provvedimento eccezionale sarebbe pienamente giustificato dalla eccezionalità del caso e dall'insorgere di circostanze manifestatesi come necessarie conseguenze d'una legge già votata dal Parlamento ed alla vigilia della discussione d'una nuova che sancirebbe uno stato di cose assolutamente incompatibile con esigenze materiali inesorabili.

Anche indipendentemente però dalla eventualità della approvazione della proposta legge, i nuovi bisogni aggiunti a quelli già per l'addietro manifestatisi e per i quali, lo ripetiamo, s'erano avute d'anno in anno promesse di proporzionati provvedimenti, come avrebbero imperiosamente richiesto che il Ministro avesse domandato ed ottenuto un aumento di spesa nel bilancio ordinario, così richiedono ora che l'assegno, il quale dovrebbe iscriversi come dotazione fissa, venga notevolmente accresciuto.

La Scuola di Padova non domanda vantaggi personali per i suoi insegnanti, i quali potrebbero pur dolersi che per la direzione dei gabinetti non venga loro accordata quella retribuzione che pure è iscritta nel bilancio per tutte le altre Scuole di Applicazione: essa non domanda né le 165,799 lire assegnate alla Scuola di Roma, né le 151,990 di quella di Napoli, né le 147,388 di quella di Torino, né le 133,055 di quella di Bologna; ma è stretto dovere di chi ha la responsabilità del buon andamento didattico di tale Istituto avvertire Governo e Parlamento che qualora la spesa totale per la Scuola di Padova, che non la cede alle altre per concorso di scolari, fosse tenuta inferiore alle annue lire 100,000, non potrebbe il Paese pretendere da essa quel perfetto esercizio di funzioni che è chiamata ad esplicare.

Riassumendo pertanto, la Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Padova si trova in condizioni legali perfettamente identiche a quelle degli Istituti congeneri ai quali il disegno di legge concede personalità giuridica ed autonomia didattica, amministrativa e disciplinare; anzi, in conseguenza della Legge 18 giugno 1893, in condizioni molto migliori in confronto di quelle che erano nel 1884, quando tale carattere era stato ad essa riconosciuto; ma, qualunque siano gli eventi parlamentari del progetto di legge, voglia o non voglia il Parlamento confermare la deliberazione altrove presa rispetto alla Scuola, i provvedimenti invocati si impongono, e la somma richiesta dovrà essere annualmente assegnata come dotazione fissa della Scuola di Padova ente autonomo, o iscritta separatamente nell'assegno generale dell'Università, qualora continui lo stato quo, o si voglia che seguiti a rimanervi annessa.

Lo zelo degli insegnanti potrà forse fino ad un certo punto supplire alla deficienza dei mezzi d'insegnamento; ma quando questi rimangano al disotto d'una certa misura, quando gli stessi sussidi materiali vengano a mancare, non v'ha organismo per quanto ben costituito e robusto che possa vivere e prosperare:

la Scuola di Padova, che mantiene intatta la tradizione dell'antica idraulica italiana, illustrata dalle sue cattedre per merito di un Guglielmini, di un Turazza, chiede al Governo ed al Parlamento d'essere posta in grado di serbarsi degna dei suoi gloriosi precedenti e confida che le sue giuste domande saranno esaudite.

Dalla R. Università di Padova,
12 novembre 1895.

Il Rettore

CARLO F. FERRARIS

IL CONSIGLIO DELLA SCUOLA
Antonio Keller ff. di Direttore
Antonio Favaro
Giovanni Zambler
Pio Chicchi
Enrico Bernardi
Manfredo Bellati
Ernesto Bellavitis
Giacinto Turazza

COMMEMORAZIONE del prof. Antonio Pertile

NELLA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'aula magna ha l'aspetto delle grandi circostanze. Ed è stata davvero una circostanza solenne quella che ha raccolto un numeroso auditorio composto di signore distintissime, professori letterati, e studenti.

Le autorità civili e militari presero posto all'1 precise, mentre il prof. Tamassia Giovanni saliva la cattedra salutato da un applauso caloroso, spontaneo per parte di tutto l'auditorio e segnatamente degli studenti che mandavano un saluto al novo professore, un saluto che manifestava in tutti il massimo compiacimento di annoverare negli illustri professori dell'Ateneo Patavino il Tamassia prima appartenente all'Università di Pisa.

L'elegante oratore con parola franca, facile, elegante si conquista subito la simpatia generale.

Il grande raccoglimento del pubblico, l'attenzione continua da parte dell'auditorio fanno fede che si commemora un uomo illustre da un professore che per la sua dottrina è all'altezza del compito solenne che gli è affidato.

Il Tamassia fa una rapida rigorosa, e ben ordinata storia del Diritto Italiano dalle sue origini, con una scrupolosa osservanza dei vari periodi in cui si accentuò maggiormente lo sviluppo progressivo del Diritto, finchè viene a trattare dell'opera colossale del compianto Pertile, quell'opera che egli chiamò la STORIA DEL DIRITTO ITALIANO e che vide la luce nel 1886.

Considera l'oratore la pregiata storia nelle tre sue parti, il Diritto privato, il pubblico, e la procedura.

Parla con un'esattezza meravigliosa della importanza di quel lavoro che ha già chiamato colossale, e che fu, non ostante la sua grandezza, oggetto di critiche acerbissime da parte di oscuri scrittori, quantunque sia notorio che l'opera del Pertile era il frutto di profondi studi e di diligentissime ricerche in documenti importantissimi ed altamente pregiati dall'universalità degli storici.

Dice che mentre il Pertile si accingeva a correggere il sapientissimo suo lavoro colla scorta di nuovi studi storici, morte immatura lo colse e lo rapì alla scienza, agli ammiratori agli innumerevoli suoi discepoli. L'illustre Tamassia fa una bellissima biografia del compianto prof. Pertile, tratteggiandola con molta abilità e con altrettanta eleganza. Rammenta l'estinto nei suoi affetti famigliari, fra i suoi discepoli, fra i colleghi di cattedra, ed ha parole nobilissime per lui che con grande tenacia di propositi volle essere grande fino all'ultimo momento di sua vita.

Il Pertile coprì moltissime cariche, tra le quali quella di Presidente della facoltà di Giurisprudenza, socio onorario dell'Istituto veneto di lettere e scienze etc., etc.

Chiude con opportune parole di riverente affetto alla nobilissima famiglia del compianto scienziato, commovendo il pubblico che fa una vera ovazione all'illustre oratore che colla sua eloquente e dotta parola si rese degnissimo interprete dei sentimenti della città di Padova che piange amaramente nel prof. Antonio Pertile, un'illustrazione dell'Ateneo Patavino.

Il siero Maragliano.

Il prof. Maragliano ha spedito al prof. De Giovanni 12 bottigliette del siero contro la tubercolosi, e continuerà a spedirne a questa clinica medica.

Il prof. De Giovanni, ha iniziato fin da ieri le iniezioni del siero Maragliano, ed ogni giorno nelle ore pomeridiane pubblicamente saranno fatte tali iniezioni nei locali della clinica medica.

Ringraziamento.

La benefica famiglia dei signori conti Corinai, che sempre si rammenta di chi soffre, elargì lire 200 ai poveri israeliti nell'occasione del matrimonio della signorina contessa MATILDE col sig. ing. DAL VALLE.

La Commissione israelitica di beneficenza rende pubbliche grazie per l'atto filantropico.

Beneficenza.

Cucina Economica. — L'onorevole Giunta Municipale volendo celebrare con un atto di beneficenza il 20 corr. faustissimo, anniversario del natalizio dell'Augusta nostra Regina, ha assegnata la somma di L. 300 a favore della Cucina Economica.

I preposti alla benefica Istituzione porgono i più vivi ringraziamenti.

Bicietta a motore.

Lungo la strada del bastione tra S. Massimo e Ponte Corvo si vedeva l'altro giorno transitare una bicietta automobile.

Si tratta d'un semplicissimo motore a benzina posto su due ruote e collegato alla ruota motrice della bicietta, la quale viene spinta a mezzo d'una semplicissima trasmissione applicabile a qualunque macchina. L'uomo non ha quindi che la semplice cura di dirigere il suo veicolo.

Un incidente.

Ieri al nostro Spedale Civile, per delle frasi male intese, il padre d'un bambino pensionante ed uno dei portieri vennero a vie di fatto.

Il portiere in conseguenza della colluttazione cadde contro una invetriata rompendo una lastra e riportando delle lievi ferite per le quali sporse querela; ma essendo il fatto avvenuto più per un equivoco non chiarito prontamente che altro, crediamo potranno approdare le pratiche in corso per un'amichevole componimento.

Fuggitiva.

Dal tetto coniugale, dopo nove anni di vita fedele la moglie d'un cuoco fuggì con un amante, spogliando il marito di biancheria, gioie ed ogni altra cosa di valore.

L'infelice marito non può capacitarsi che la sua donna abbia potuto confezionargli si sgradito pasticcio.

La morte della signora Marchiori.

Telegrafano da Roma, 19:

L'Opinione ed il Fanfulla pubblicano stasera articoli necrologici della signora Marchiori.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha tolto la seduta in segno di lutto, delegando 4 membri a rappresentarlo ai funerali.

Molti dispiacci sono stati inviati al comm. Marchiori.

All' Ospedale.

Fu ieri medicato all'ospedale civile certo Murato Celeste, d'anni 20, di S. Gregorio contadino per ferita alla mano sinistra riportata casualmente maneggiando un fucile carico a minuto piombo del quale fece partire inavvertitamente un colpo.

Il Murato ha dovuto subire l'amputazione di un dito.

Fu pure medicato certo Tiso Tommaso, d'anni 31, pizzicagnolo al Portello per slogatura della spalla destra riportata in una accidentale caduta fatta da una bicietta.

Spedale Civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di ottobre 1895:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di ottobre 1895	N. 461 — 461
Entrati nel corso di ottobre 1895	» 362 — 362
Totale N.	823 — 823
Usciti o morti nel mese di ottobre	» 484 — 484
Malati al 30 detto N.	439 — 439

PRESENZE

1894	1895	in più meno
Presenze dei Dozzinanti	N. 5152 4881	— 271
Presenze poveri	» 9060 8977	— 83
Totale N.	14212 13858	— 354

Concorsi.

Al Ministero di agricoltura è aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica o disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di L. 1600.

Coloro che intendono prender parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lire una, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Biglietti falsi.

Trovansi in circolazione biglietti falsi da L. 50, del Banco di Napoli, creazione 6 novembre 1881, serie F. H. 03702, assai bene imitati.

Prezzi del pane.

Pubblichiamo le mercuriali del pane da oggi a tutto il 23 corrente:

1. a qualità (bianco-molini a cilindro) da cent. 40 a 52 al chilogrammo.

1. a qualità (bianco-molini comuni) da centesimi 40 a 42 il chilogrammo.

2. a qualità (misto) da cent. 34 a 40 il chilogrammo.

Pubblicazioni.

Mi è pervenuto il N. 7 colla data 15

vembre, del Movimento Agricolo.

Il suo Sommario è:

L'Comizi agrari - C. Codara - (pag. 97).

Legislazione rurale. - E. Ercolani (100).

Contabilità agraria. Impianto della contabilità. - P. Mistrot. (101).

Zootecnia. Il buco dell'Oberland Bernese. Carlo Ohlsen. (102).

La lotta contro la tignuola dell'uva (chryllis). - V. Vermorel. (103).

Per gli olivicoltori. - (104).

Orticoltura. La coltura della borrana e della bietola. - G. Castaldi (105).

Fiorellitura. Kudsu del Giappone - G. G. raldi. (106).

La produzione della fecola e la coltivazione delle patate in Italia. - (106).

L'industria della pesca e la relazione Comandà - (107).

Conigli rampicanti. - (107).

Bibliografia. - (108).

Esposizioni e concorsi. - (108).

Notizie varie - (109).

Bollettino degli affari e prezzo dei mercati. (112).

negli occhi i successi del Dal Verme, si esprime testualmente così: « Anche in questo terzo spettacolo della presente stagione, i primi onori spettano al maestro, concertatore e direttore d'orchestra, il Pomè, per la coscienziosa e fedele interpretazione data all'opera. Poi un sincero encomio va tributato al concertatore dei cori, il maestro Orefice. Per merito di questi due egregi musicisti, il grandioso spartito poté essere apprezzato adeguatamente, per quanto riguarda l'esecuzione da parte delle masse. »

Cito solo questo giornale, trascorrendo tutti gli altri che con una voce sola, esultano questi due maestri. Il vostro Orefice poi fu applauditissimo; come sempre. Quantunque i cori in quest'opera abbiano una parte limitata, essi la eseguirono con quella straordinaria intonazione, affiatamento e colorito, che solo il maestro Orefice sa ottenere.

Specialmente nel brindisi, nella mandolinata e nel coro finale del terzo atto furono applauditissimi, ed il simpatico maestro dovette venire al proscenio accolto da un subisso d'applausi. Anche in quest'opera egli ha superate felicemente delle grandi difficoltà, addimostrando nell'interpretazione un ingegno non comune, una cultura eccezionale.

Con quest'opera ha terminati i suoi impegni al Dal Verme e corre voce che persone che primeggiano per influenza e per capacità nell'arte musicale, abbiano fatto pratiche perché l'Orefice si stabilisca definitivamente a Milano facendogli laute promesse. Mi consta che per ora non riusciranno nel loro scopo, ma è certo che non si fermeranno alle prime ripulse e col tempo vinceranno.

Guardate, voi padovani, di non lasciarvi per petrare simile furto il cui valore non è così facile estimare. Intanto fra poco egli ritorna alla sua Padova, al suo Istituto ed alla sua Scuola e ritorna carico di allori ed anche di quattrini, felice di aver superato una sì difficile prova col costante applauso ed ammirazione dell'intelligenza milanese.

Quando poi quel tal scrittore, che lo voleva liquidato, lo incontrerà per istrada, potrà leggere sul simpatico viso del buon Orefice un'espressione di perdono e di compassione. La sua modestia ed il suo animo mite non gli permettono d'insuperbirsi per i successi ed i trionfi avuti a Milano.

Tutt'altro!...

Il tenore Garbin

I giornali di Roma sono unanimi nel tributare elogi pronunciatissimi all'indirizzo del nostro concittadino GARBIN, un tenore di reputatissima fama in arte quantunque giovanissimo ancora. Il bravo artista si è prodotto al Nazionale di Roma nella *Manon* del maestro Puccini.

Il *Diritto* dice del nostro Garbin: « Gli intelligenti hanno subito notato la felice impostazione del carattere, la correttezza del tipo, l'artistica intenzione. Al secondo atto, il Garbin cantò assai bene il sogno che fu replicato. »

L'*Opinione*: « Il Garbin sta in scena con compostezza, con garbo (per niente si chiama Garbin); e mentre sa dare il giusto rilievo alle frasi più passionali ha finezza di canto e di espressione davvero mirabili, come per esempio, in quel gioiello musicale, che è il racconto del sogno. »

Il *Popolo Romano*: « Il Garbin dispone di note chiare, fresche, bellissime per raggiungere la voluta efficacia nei momenti più drammatici e appassionati. Ed in quei momenti il Garbin diventa padrone del pubblico e dell'applauso. Artista anch'egli intelligentissimo, il Garbin trae opportunamente motivo da quel non so che di opaco che circonda il suono medio della sua voce per modularlo deliziosamente la sua gentile romanza dell'atto secondo e sollevare con quel suo canto dolcissimo il legittimo entusiasmo del pubblico. »

Dopo i giudizi così lusinghieri della stampa della capitale a noi non rimane che congratularci col bravo Garbin della splendida riuscita che egli ha conseguita in un periodo di tempo relativamente breve.

Noi ci auguriamo di leggere di lui sempre nuovi trionfi. Questo il nostro augurio.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI ESTE

Locato Angelo - Tonapan Carlo - Bozza Giuseppe, i primi due pregiudicati, tutti imputati di complicità a sensi dei combinati articoli 372 p.a. p.e. e 64 N. 3 Codice Penale, per avere nel 27 ottobre u. s. in Carmignano di S. Urbano prestato aiuto ad uno sconosciuto che con una roncola arrecò all'oste Berengan Domenico parecchie ferite alla testa guarite nel periodo di giorni 18, furono nella scorsa settimana giudicati dal Tribunale di Este.

Respingendo le conclusioni del P. M. e le principali della Parte Civile (avv. Verdi) furono subordinatamente accolte quelle della difesa (avv. Longo), e ritenuti responsabili i giudicabili solo dell'art. 372, non esistendo la parte lesa dalla querela, condannati a pena progressivamente miti.

Così anche questo processo che la fantasia popolare enormemente aveva esagerato, terminò poco meno che in una bolla di sapone.

scorsa settimana giudicati dal Tribunale di Este. Respingendo le conclusioni del P. M. e le principali della Parte Civile (avv. Verdi) furono subordinatamente accolte quelle della difesa (avv. Longo), e ritenuti responsabili i giudicabili solo dell'art. 372, non esistendo la parte lesa dalla querela, condannati a pena progressivamente miti.

Così anche questo processo che la fantasia popolare enormemente aveva esagerato, terminò poco meno che in una bolla di sapone.

CORTE D'ASSISE DI ROMA

PROCESSO LEGA

Roma, 16

Nell'udienza d'oggi del processo contro i complici del Lega, molto interesse destò la testimonianza dei Pezzi, fiorentini, anarchici ammiccissimi del Cipriani e di altri capi dell'anarchismo. Essi furono implicati nel processo attuale e poi prosciolti, ma entrambi mandati a domicilio coatto in applicazione della legge contro gli anarchici.

Luisa Pezzi, che trovava a domicilio coatto a Vicenza, dice che l'accusato Recchioni il giorno stesso dell'attentato del Lega le disse che sarebbe stato commesso un attentato contro Crispi.

Presidente: A che ora vi fece il racconto? *Luisa*: - A mezzogiorno.

Presidente, ai giurati: - Notate che l'attentato avvenne a Roma alle ore due, mentre Recchioni, trovandosi a Thiene con la Luisa Pezzi, sapeva che sarebbe avvenuto (*impresione vivissima*).

Francesco Pezzi, marito della Luisa, condannato a cinque anni di domicilio coatto, conferma il racconto della moglie in forma più recisa e dice che il Recchioni, mentre era in sua casa, gli confidava che quel giorno un individuo, stanco delle persecuzioni, avrebbe commesso a Roma un attentato. Nello stesso giorno avvenne il fatto del Lega.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 novembre 1895.

Roma 19		Parigi 19	
Rendita contanti	92.40	Rendita 3 0/0	100.15
Rendita per fine	92.40	Idem 3 0/0 perp.	100.30
Banca Generale	85.50	Idem 4 1/2 0/0	105.85
Credito mobiliare	1180.00	Idem ital 5 0/0	84.80
Azioni Anona Pia	48.00	Cambio a. Londra	85.21
Azioni Immobiliare	48.00	Consolidati inglesi	108.87
Parigi a 3 mesi	284.00	Obbligazioni lomb.	853.50
Parigi a 6 mesi	284.00	Cambio Italia	6.78
Milano 19		Rendita turca	19.96
Rendita il. contanti	92.47	Banca di Parigi	750.00
» fine	92.55	Tunisi nuovo	497.00
Azioni Mediterraneo	494.00	Egiziano 6 0/0	515.00
Lanificio Rossi	1414.00	Rendita ungherese	101.56
Canalicchio Cantoni	419.00	Rendita spagnola	65.13
Navigazione generale	259.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Raffineria Zuccheri	182.00	Banca Ottomana	551.25
Sovvenzioni	29.50	Credito Fondiario	728.00
Società Veneta	39.00	Azioni Suez	31.10
Obbligazioni merid.	298.00	Azioni Panama	108.00
» nuove 3 0/0	284.00	Lotti turchi	108.00
Francia a vista	107.32	Ferrovie meridionali	898.00
Londra a 3 mesi	26.91	Prestito russo	88.40
Berlino a vista	182.15	Prestito portoghese	25.25
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	92.55	Rend. in carta	99.45
Azioni Banca Veneta	194.00	» in argento	99.60
» Soc. Ven. L.	112.00	» in oro	120.45
» Cot. Venez.	287.00	» in corona	100.45
Obblig. prov. venez.	25.50	Azioni della Banca	1023.00
Firenze 19		» Stab. di ord.	372.00
Rendita italiana	92.75	Londra	120.85
Cambio Londra	26.81	Zecchini imp.	5.70
» Francia	107.35	Napoleoni d'oro	9.59 1/2
Azioni F. M.	650.00	Berlino 19	
» Mobil.	100.00	Mobilare	100.00
Torino 19		Austriache	232.40
Rendita contanti	92.52	Lombarde	42.60
» fine	92.57	Rendita italiana	88.40
Azioni Ferr. Modit.	485.00	Londra 19	
» Mer.	653.00	Inglese	106.516
Credito Mobiliare	771.00	Italiano	85 1/2
» Nazionale	771.00	Cambio Francia	107.30
Banca di Torino	370.00	» Germani	132.19

SPORT

Una corsa pedestre da Susa a Torino

Ci scrivono da Torino, 18: Per iniziativa del giornale *La Triplette*, diretto dal bravo Costamagna, è stata indetta per domenica prossima una corsa pedestre da Susa a Torino col mezzo di staffette.

La *Triplette* si è preffusa di sapere con quale celerità può giungere da Susa a Torino, circa 50 chilometri, un piego consegnato alla prima staffetta di Susa, la quale dovrà portarlo di corsa a Bussoleno dove altra staffetta giungerà fino a Borgone e così di seguito per Sant'Antonio, Chiusa di Sant'Ambrogio, Rivoli, Baraccoue, Tesoriera e finalmente a Torino.

L'esperimento, se non è nuovo, non manca di destare un certo interesse. Vi terrò informati dell'esito.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Tenore Garibaldi. - Questa sera si rappresenta l'opera buffa in 2 atti del maestro Gioacchino Rossini

Barbiere di Siviglia

Ore 20.15 (8 1/4)

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 vedute rappresentanti

MASSAUA e possedimenti italiani in Africa

Aperto dalle 10 alle 23

Nostre informazioni

Parlasi che sarà pubblicato quanto prima un Libro Verde circa l'organizzazione della Colonia Eritrea.

Confermasi che alla riapertura della Camera l'on. Crispi dichiarerà che il Governo intende di dare la precedenza dei bilanci.

Seguirebbero immediatamente le leggi d'ordine sociale.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 21 Novembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 59

Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 58 s. 30

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

19 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	765.2	763.5	764.3
Termometro centigr.	+ 9.3	+15.6	+ 9.5
Tensione vap. acq.	6.7	7.1	6.4
Umidità relativa	76	54	72
Direzione del vento	N	N	NNE
Velocità del vento	14	2	16
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20

Temperatura massima = + 15.6

minima = + 7.1

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La loro Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età; in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'olio di merluzzo comunemente usato. E' poi tolleratissima, e per le prove fatte la ho verificata opportuna in certi stomachi delicati.

Dott. Cav. Ferdinando Verardini

Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna

ALLA LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

BIGLIETTI VISITA

stampati cent. 90

litografati lire 2.25

in elegante scatola

Trattoria

LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi)

Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

Facilitazioni ai sig. Studenti

1877

BIRRA

della rinomata Fabbrica Dreher

OCCASIONE

Favorevolissima

Col giorno 14 corrente la sottoscritta Ditta metterà in vendita, nel suo magazzino in l' piano, la MERCE rilevata da un fallimento consistente in Stoffe lana inglesi finissime.

E. PIZZO fu PIETRO

Succ. Fratelli Rialto e Lrzzarotti

Negoziò all'Antenore



PREMI FABBRICA

CORDE ARMONICHE

ASSORTIMENTO

Strumenti Musicali

Specialità

Mandolini

MUSICA

Com. Barzani

A. PRIOLI

Detto ROMANIN & C.

Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA

CATALOGHI GRATIS

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi

E TROVERA' UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura

FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

1302

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Ravich e Trevisan*; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi, prof. De Rita, ab. prof. Bertinello, prof. De Lupis, prof. Antonelli, prof. Maestro, prof. Munarotto, prof. Bonato, prof. Caimi* e dal sig. *Zanardi*; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. *Palmbo* e prof. *Cesarano*.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU' RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L.	5	a L.	16
SOPRABITI MEZZA STAGIONE		12		40
" INVERNO		24		60
ULSTERS		18		50
" CON MANTELLINA		22		70
VESTITI COMPLETI		18		50
MANTELLI A RUOTA		13		40

DEPOSITO IMPERMEABILI

CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico

da consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in VIA ZATTERE 1234 1356

LEZIONI DI SCHERMA

GINNASTICA E BALLO 1367

Lo sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1° novembre dalle 7 alle 23: meno i giorni festivi che si chiudono alle 16.

Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì e venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17.

La scherma per gli adulti soci, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì - e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.

A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà al mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14.

Al sigg. Studenti le massime facilitazioni.

MARETTO GIUSEPPE

Fiorista

PREMIATO A VARIE ESPOSIZIONI con medaglie d'argento

Negoziò Via Santa Appollonia N. 427

Eseguisce qualunque lavoro sia in FIORI freschi e disseccati colla massima esattezza e sollecitudine. - Lavori per Teatro, Corbelle, Bouquet da Sposi, per Matrimoni, per feste. - Specialità in Corone per carri funebri in Fiori freschi e disseccati.

VENDITA SEMENTI DA FIORE, DA ORTAGGIO E BULBI IN SORTA

Prezzi convenientissimi

Avverte inoltre che col giorno 15 mese corrente il suo Negoziò di Via San Matteo verrà fuso con quello centrale di Via Santa Appollonia al N. 427, che ha rifornito anche di un nuovo assortimento. 1348

D'AFFITTARE

TRE APPARTAMENTI

al primo, secondo e terzo piano

DUE LOCALI

al piano terreno

della Casa in Via Falcone N. 1314

Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1071

Stagione Invernale 1895-96

Il sottoscritto si pregia avvertire la Spettabile sua Clientela di avere un

GRANDE ASSORTIMENTO CAMPIONI D'ULTIMA NOVITA' CAPPELLI Feltro, Fantasia, Nast. Piume e Fusti.

Evade commissioni in brevissimo tempo

Fa inoltre riparazioni speciali in Cappelli Feltro bianco.

Per la moderata dei prezzi e per la perfetta confezione, si lusinga di vedersi onorato da numerosa Clientela.

EUGENIO CAPPELLINI

Laboratorio Fiorentino

Via del Sale N. 11 (vicino a Pedrocchi) 5331

Fratelli Rossetto - Grandioso Deposito Pellicerie d'ogni sorta con propria fabbricazione a prezzi di tutta concorrenza. Svariato assortimento Cappelli da Signora provenienti dalle migliori ed importanti Case di Parigi

PIAZZA CAVOUR

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

il solo che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER, 1042
 Guardarsi dalle contraffazioni

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	43.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—
	per ragazzo
	per uomo
in argento	per uomo
	per ragazzo
	per signora
in metallo	per uomo

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologio notte metallo e alabastro. 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. 30 a 150

Orologi da parete
 in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi 9 » 14
» ovali 30 » 40
in legno 30 » 60
dorati ed intagliati 100 » 250
in vetro, manifattura veneziana 60 » 140
in legno, marini ottagoni 9 » 20
» Cucù intagliati 35 » 50

OROLOGI DA PARETE
 regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

In vetro
 altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
 a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco » 32.—
idem a due fiocchi » 38.—
Catena argento a due filecci per signora » 5,50
idem a tre fili per uomo 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
 DI
brillanti excelsior
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciالي, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
 Buccole » 13.— »
 Fermagli » 22.— »

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
 in Argento
 fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio osidato e metallo. 1039

VOLETE DIGERIR BEVVE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola




Orari Ferroviari

1 Settembre 1895 5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3.55 4.45 4.38 5.25 misto 6.— 7.25 omnibus 8.9 9.25 » 9.36 10.50 diretto 13.21 14.— acceler. 13.38 14.40 misto 15.45 17.20 diretto 17.59 18.45 omnibus 19.52 21.4 acceler. 21.43 22.40	acceler. 23.25 0.18 omnibus 4.15 5.25 » 6.15 7.30 diretto 8.45 9.29 acceler. 9.50 10.51 misto 12.35 13.45 diretto 14.5 14.49 » 14.35 15.14 misto 16.25 17.45 » 18.5 19.23 diretto 22.45 23.31	da Dolo 6.— 7.40 da Padova 7.8 9.48 » 10.34 13.14 » 15.— 17.40 » 17.8 fino Dolo	da Venezia 6.20 — » 8.28 — » 11.54 — » 16.20 —
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
accel. 0.23 - 1.57 - 6.35 omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20 diretto 9.34 - 11.2 - 14.25 omn. 14.— - 17.5 - 23.05 diretto 14.54 - 16.16 - 19.35 misto 19.35 - 22.30 - (1)	diretto 23.25 - 2.26 - 3.50 omn. (2) - 5.20 - 7.58 misto » - 6.35 - 10.46 accel. 7.30 - 11.25 - 13.30 diret' 13.5 - 16.30 - 17.56 omn. 10.— - 17.10 - 19.42	omn. 4.41 6.24 misto 8.3 9.43 » 14.36 16.27 » 18.28 20.19	misto 5.15 7.4 omn. 8.30 10.14 misto 15.12 17.2 omn. 19.2 20.55
Padova-Rov.-Bologna	Bologna-Rov.-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. (1) - 4.35 - 7.17 » 5.35 - 7.1 - 10.20 misto 8.5 - 10.— - (2) acc. 10.59 - 12.13 - 14.40 dir. 15.17 - 16.15 - 18.— misto 18.6 - 19.44 - 23.10 » 20.6 - 21.47 - (2) dir. 23.35 - - 26 - 2.—	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34 misto (1) - 5.25 - 7.29 omn. 5.— - 7.47 - 9.24 misto 9.10 - 13.16 - 15.16 dir. 10.45 - 12.12 - 13.16 misto (1) - 16.50 - 19.33 omn. 15.55 - 18.50 - (2) acc. 18.20 - 20.25 - 21.38	misto 8.20 10.— » 13.30 15.10 » 17.10 18.50	misto 6.30 8.10 » 10.10 11.50 » 15.20 17.—
Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45 omn. 5.38 - 6.20 - 10.15 misto 8.44 - 9.30 - (1) omn. 11.15 - 11.50 - 15.24 dir. 14.35 - 14.55 - 16.56 misto 17.24 - 18.10 - (1) » 18.38 - 19.20 - 23.40 omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	misto 2.— - 5.37 - 6.31 omn. 4.50 - 8.— - 8.44 acc. (2) - 10.30 - 11.15 dir. 11.25 - 13.30 - 13.54 omn. 13.20 - 16.57 - 17.56 misto (2) - 18.25 - 19.10 omn. 17.50 - 21.10 - 22.22 dir. 20.18 - 22.19 - 22.43	misto 4.32 6.47 omn. 8.5 9.53 mis 14.5 16.47 omn. 18.14 20.22	misto 4.55 7.7 » 8.— 10.23 » 14.55 17.12 omn. 18.56 21.7
Monfalcone-Legnago	Legnago-Monfalcone	Conegliano-Vittorio	Vittorio-Conegliano
omnibus 7.30 = 8.46 misto 16.— = 17.35 omnibus 19.10 = 20.20	omnibus 7.25 = 8.— misto 10.4 = 11.50 omnibus 19.45 = 20.38	omn. 8.— 8.29 misto 11.10 11.43 misto 13.15 13.49 omn. 16.5 16.34 » 20.46 21.11	omn. 6.32 6.58 misto 8.55 9.4 omn. 12.10 12.56 misto 14.55 15.24 » 19.35 20.3
Padova-Piove	Piove-Padova	Padova-Montebeuna	Montebeuna-Padova
misto 7.40 8.40 » 9.30 10.30 » 11.40 12.40 » 13.— 14.—	misto 6.20 7.30 » 8.50 9.50 » 13.— 14.— » 16.50 17.50	misto 5.10 6.49 » 11.10 12.50 » 18.28 20.12	misto 7.17 9.— » 16.21 18.1 » 23.43 22.20

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Abbonam. al nostro Giornale
 L. 16

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI & C. - VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e centi.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime *ouvertures* canzoni senza parole di Mendelssohn.

56 dei più favoriti pezzi d'orchestra ecc.

MORITZ GLOCAU
 Amburgo (Germania) HA